



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE S. LAVORO, RAPPORTI SISTEMA CARCERARIO, LPU, PUC e CANTIERI DI LAVORO

DEL 670 / 2025

17/11/2025

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 17 NOVEMBRE 2025

(proposta dalla G.C. 14 ottobre 2025)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia ed al Sindaco LO RUSSO Stefano, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABRUZZESE Pietro	DAMILANO Silvia	PATRIARCA Lorenza
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DE BENEDICTIS Ferrante	PIDELLO Luca
APOLLONIO Elena	DIENA Sara	RICCA Fabrizio
BORASI Anna Maria	FIRRAO Pierlucio	RUSSI Andrea
BUSCONI Emanuele	FISSOLO Simone	SALUZZO Alberto Claudio
CAMARDA Vincenzo Andrea	GARCEA Domenico	SANTIANGELI Amalia
CASTIGLIONE Dorotea	GARIONE Ivana	SCANDEREBECH Federica
CATANZARO Angelo	GRECO Caterina	SGANGA Valentina
CATIZONE Giuseppe	IANNO' Giuseppe	TOSTO Simone
CERRATO Claudio	LEDDA Antonio	TUTTOLOMONDO Pietro
CIAMPOLINI Tiziana	LIARDO Enzo	VIALE Silvio
CIORIA Ludovica	MACCANTI Elena	
CREMA Pierino	MAGAZZU' Valentino	

In totale, con la Presidente e il Sindaco, n. 39 presenti, nonché le Assessori:
CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - FOGLIETTA Chiara -
MAZZOLENI Paolo - PORCEDDA Marco - PURCHIA Rosanna - ROSATELLI Jacopo -
SALERNO Carlotta - TRESSO Francesco

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: CROSETTO Giovanni - DAMILANO Paolo

Con la partecipazione della Segretaria Generale PUOPOLI Annalisa

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: ASSOCIAZIONE "RETE DAFNE" - VARIAZIONE DELLO STATUTO

Proposta dell'Assessore Rosatelli e della Vicesindaca Favaro.

La già Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana di Torino, in applicazione delle Raccomandazioni dell'Unione Europea, ha promosso nel 2008 l'avvio di percorsi e attività a tutela delle persone che si rivolgevano alla giustizia in quanto vittime di reato, indipendentemente dalla loro età, nazionalità, origine etnica, religione, condizione sociale ed economica. In particolare il progetto era rivolto alle fasce della popolazione che risultavano più vulnerabili e più esposte alle conseguenze di tali reati: giovani, donne, anziani, persone disabili. Tale progetto non si occupava dei reati commessi a danno dei minori in quanto questi ultimi risultavano tutelati da servizi ed iniziative a loro dedicati.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 803-367992 del 29 luglio 2008, veniva approvato il progetto "Rete Dafne", che promuoveva la costituzione di una rete per l'accoglienza, l'ascolto, la riparazione del danno e la prevenzione dei disturbi post-traumatici delle vittime di reato, costituita da:

- Provincia di Torino (capofila);
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino;
- Città di Torino;
- l'A.S.L. TO2 - Dipartimento di Salute Mentale "G. Maccacaro";
- Associazione Gruppo Abele onlus;
- Associazione Ghenos;

con la partecipazione ed il sostegno della Compagnia di San Paolo.

Vista la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, la Compagnia di San Paolo, con lettera del 2 dicembre 2014 prot. n. 190271 inviata a tutti i componenti della Rete, ha evidenziato la necessità di un passaggio da semplice forma di collaborazione alla costituzione di un unico soggetto giuridico, per favorire lo sviluppo della Rete Dafne anche in una prospettiva di attrazione di nuove risorse e possibilità di collaborazione con realtà significative operanti a livello nazionale ed europeo, nell'ambito del supporto alle vittime di reato, oltre al consolidamento in termini di efficienza ed efficacia operativa.

Ritenuta fondamentale per la prosecuzione del progetto e considerati i risultati ottenuti in quei primi anni di sperimentazione, la Città ritenne opportuno accogliere la proposta rappresentata dalla Compagnia di San Paolo e con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2015 02569/019) del 20 luglio 2015, è stata approvata la partecipazione, in qualità di socio fondatore, alla costituenda Associazione senza scopo di lucro "Rete Dafne ONLUS".

Con successive deliberazioni del Consiglio Comunale (mecc. 2016 07240/019) del 25 gennaio 2016 e (mecc. 2016 02567/019) del 31 maggio 2016, venivano approvate, rispettivamente, modifiche allo Statuto e lo schema di Convenzione per disciplinare l'apporto della Città all'Associazione Rete Dafne Onlus.

Con delibera della Giunta Comunale (mecc. 2019 2125/019) del 04 giugno 2019 veniva approvato

il rinnovo della Convenzione tra la Città di Torino e l'Associazione Rete Dafne Onlus per il successivo biennio.

L'Associazione, escluso ogni fine di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e ha per scopo la promozione e la tutela dei diritti, l'informazione e il supporto delle vittime di reato, indipendentemente dalla tipologia del reato subito e dal genere, età, nazionalità, razza, religione, condizione socio-economica e sanitaria. In tal senso l'Associazione si definisce "generalista" ed opera in sintonia con quanto previsto dalla Direttiva Europea 2012/29/UE che istituisce "norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", secondo un modello europeo verso cui anche lo Stato italiano, dal novembre 2015, è tenuto ad orientarsi.

Le attività di accoglienza, orientamento, informazione sui diritti, sostegno psicologico, trattamento integrato psicologico-psichiatrico, mediazione, gruppi di auto-mutuo-aiuto sono fornite, in modo riservato e a titolo gratuito, in presenza presso quattro sedi a Torino, una sede a Cuneo, tre sedi nell'astigiano, nonché in modalità da remoto, da operatori con esperienza pluriennale dipendenti, consulenti o collaboratori degli Enti soci fondatori o contrattualizzati direttamente da Rete Dafne.

Nel corso di questi anni, il progetto Rete Dafne ha promosso la costituzione di una rete di attività ed iniziative, in grado di rispondere alle esigenze provenienti da persone che si trovino ad affrontare le conseguenze di un reato, facendosi carico degli effetti derivanti da reati connessi alla violenza domestica, alla violenza inter-individuale, agli eventi criminosi che pregiudicano l'integrità fisica e psichica delle persone.

Da maggio 2016 Rete Dafne Onlus è membro associato di Victim Support Europe, associazione internazionale che raccoglie associazioni generaliste degli Stati Membri dell'Unione Europea.

Dal 2018 è iniziato il processo di creazione della Rete Regionale di assistenza alle vittime di reato e nel medesimo anno l'Associazione Rete Dafne ONLUS ha contribuito alla fondazione dell'Associazione Rete Dafne Italia, un soggetto di diritto privato finalizzato alla realizzazione di una rete nazionale di servizi di assistenza alle vittime di reato di tipo generalista, in linea con gli standard europei, ponendosi come un interlocutore delle Istituzioni nello sviluppo di una cultura di attenzione alle vittime.

Dal 2008 al 31/12/2024 sono state accolte circa 4.000 vittime di reato, con 429 nuove vittime accolte nel 2024 e 474 vittime complessivamente in carico.

L'Associazione opera in stretta sinergia con la Procura della Repubblica di Torino, le Forze dell'Ordine e le Polizie Locali, per le quali organizza, con periodicità, momenti di sensibilizzazione, informazione e formazione. Inoltre collabora in modo stabile con i servizi sanitari, sociali e del privato sociale del territorio.

Le attività dell'Associazione Rete Dafne risultano coerenti con gli obiettivi dell'Amministrazione, così come presentati nel Documento Unico di Programmazione 2025/2027 (Sezione Operativa, Missione 12, Programma 4) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 775 del 16 dicembre 2024, dai quali si evince la forte attenzione della Città per tutte le vittime di violenza.

Tutto ciò premesso,

preso atto della recente approvazione, da parte della Commissione Europea, della riforma fiscale relativa agli Enti del Terzo Settore che prevede tra il resto il venir meno delle ONLUS disciplinate

dal D.Lgs. n. 460/97 con decorrenza dall'esercizio 2026, si è reso necessario per l'Associazione recepire le variazioni normative sopravvenute e di conseguenza adeguare lo Statuto alla nuova disciplina degli enti del Terzo settore di cui al D.Lsg. n. 117/2017. Contestualmente hanno ritenuto opportuno introdurre alcune modifiche migliorative al testo.

Nello specifico si rileva che:

- il numero complessivo degli articoli passa da 19 a 21;
- alcune modifiche ed integrazioni sono da considerarsi meramente formali;
- a seguito dell'entrata in vigore delle norme fiscali del Codice del Terzo Settore, rese operative dopo l'autorizzazione della Commissione Europea, a partire dal 1° gennaio 2026 le ONLUS (Organizzazioni Non Lucrativa di Utilità Sociale) scompariranno dal panorama giuridico e fiscale italiano;
- occorre, di conseguenza, cambiare denominazione da “Associazione Rete Dafne ONLUS” a “Associazione Rete Dafne Ente del Terzo Settore, siglabile “Associazione Rete Dafne ETS” (integrazione art. 1, comma 1);
- l'art. 3 viene reso più completo, riportando le attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D. Lsg. n. 117/2017 che l'associazione si propone di svolgere;
- vengono inoltre ricomprese nel medesimo articolo le attività anche diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, che l'Associazione può svolgere, in precedenza previste nell'art. 4;
- l'art. 6 relativo agli organi dell'associazione (già art. 7) vede l'integrazione del comma 1, con le lett. e. “il Segretario”, f. “il Tesoriere”, g. “il Direttore Scientifico”, i. l'Organo di Revisione Legale dei Conti;
- la figura del Revisore Legale è stata sostituita con quella dell'Organo di Controllo (lett. h), al fine di rendere completo l'elenco degli organi dell'Associazione;
- nel medesimo articolo vengono esplicitate le figure cui possono spettare compensi ed eventuali emolumenti e le condizioni in base alle quali tali compensi vengono elargiti;
- vengono infine ribaditi i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza che tali soggetti devono possedere, analoghi a quelli previsti dalla legge per il corrispondente organo delle società per azioni;
- vengono definite le caratteristiche, nomina, compiti e modalità di funzionamento dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Revisione Legale dei Conti vengono riportati rispettivamente nell'art. 14 e nell'art. 15;
- nell'art. 7 “Assemblea dei soci” (che nella precedente formulazione corrispondeva all'art. 8) viene prevista la possibilità di partecipare all'assemblea anche o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, ovvero esprimere il voto per corrispondenza o in via telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota;
- medesima previsione viene anche introdotta per le riunioni del Consiglio Direttivo (art. 10 comma 13);
- all'art. 16 comma 3 viene previsto che l'Associazione possa realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, nonché mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti;
- l'art. 17 prevede la possibilità di assunzione di lavoratori dipendenti, regolamentandone l'impiego e la retribuzione, mentre l'art. 18 regolamenta la collaborazione di volontari;
- nell'art. 19, comma 4, si richiama il rispetto degli artt. 13, 14 ed 87 del D.Lgs. n. 117/2017, al fine di recepire le variazioni normative sopravvenute;
- come richiesto dalla normativa vigente, si introduce un riferimento alle procedure di liquidazione e alla nomina di un liquidatore nel caso di eventuale scioglimento e al conferimento dell'eventuale patrimonio residuo ad altri enti del terzo settore (art. 20);

- si operano infine correzioni minori del testo per migliorare leggibilità e chiarezza.

Pertanto, il testo statutario dell'Associazione Rete Dafne Onlus risulta quello allegato al presente atto (allegato 1), per farne parte integrante e sostanziale.

Rilevato che in data 26 giugno 2025 si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci della associazione "Rete Dafne ONLUS" per discutere e deliberare le modifiche statutarie per adeguamento alla normativa ETS. Il nuovo statuto è stato approvata con il voto favorevole di tutti i partecipanti, fatta eccezione del Comune di Torino, che si è astenuto in quanto ancora in attesa di sottoporre le variazioni alla Giunta comunale.

Rilevato inoltre che nella medesima assemblea si è altresì approvato di richiedere l'iscrizione della Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, nella sezione "Altri enti del Terzo settore". Con determina dirigenziale n. 1043/A2202B/2025 la Regione Piemonte ha approvato l'iscrizione dell'Ente Rete Dafne ETS (rep. n. 156784; CF 97800970010) nella sezione " Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 3.7.2017 n. 117 e dell'art. 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15.9.2020.

E' ora necessario che la Città prenda atto del nuovo Statuto (allegato 1) dell'Associazione Rete Dafne.

Il presente provvedimento risulta conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Il Dirigente responsabile dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di prendere atto delle modifiche allo Statuto citate in narrativa, che qui si intendono interamente richiamate, e quindi del nuovo Statuto (allegato 1) dell'Associazione Rete Dafne;
2. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico e non rientra tra quelli assoggettati alla disciplina disposta dalla Circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012;
3. di prendere atto che le eventuali spese relative e conseguenti alla registrazione delle modifiche dello Statuto restano a carico dell'Associazione, richiamato ogni beneficio di legge;

4. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” sul sito della Città;
5. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente esegibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Jacopo Rosatelli

LA VICESINDACA
Michela Favaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Luca Giovanni Faccenda

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Dario Maria D'Attoma per Antonino Calvano

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierluicio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, il Sindaco Lo Russo Stefano, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione ai sensi di legge nei modi previsti dal regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Abbruzzese Pietro, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierluicio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, il Sindaco Lo Russo Stefano, Maccanti Elena, Ricca Fabrizio, Russi Andrea, Scanderebech Federica, Sganga Valentina

PRESENTI 24

VOTANTI 24

FAVOREVOLI 24:

Ahmed Abdullahi Abdullahi, Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, Ciampolini Tiziana, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzù Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro, Viale Silvio

La Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Annalisa Puopolo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-670-2025-All_1-Statuto_RETE_DAFNE_ETS_-rev._def..pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento